

2.2 - Existing measures (1a, 1b)

Aggregated measures name, and measure code	Relevant descriptor	Specific measures taken under the generic measure heading	Relevant pressures and impacts (from MSFD Annex III)	Related characteristics (from MSFD Annex III)	Related target	Associated KTM	Relevant WFD river Basin Districts if WFD KTM used
<p>Misure legate al management dei siti della rete Natura2000</p> <p>MADIT-M001 MICIT-M001 MWEIT-M001</p>	D1 D3 D4 D6	La Rete Natura2000 composta da Siti di importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione , relative misure di conservazione e laddove si è ritenuto necessario integrare con i piani di gestione in accordo con Dir. Habitat (92/43/CEE) Dir. Uccelli (79/409/CEE - 2009/147/CE) e i recepimenti nazionali DPR 357/97 modificato con DPR 120/03 e legge n. 157 dell'11/2/1992, legge n. 96 del 4/6/2010. Decisioni 2015/2370/UE, 2015/2369/UE e 2015/2374/UE DM 17 ottobre 2007 e D.M. 8 agosto 2014.	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p> <p>- emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze</p> <p>- arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose</p> <p>- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	T1.1 T1.2 T1.4 T3.1 T4.1 T6.2 T6.3	WFD20 Fishing & other exploitation WFD24 Climate change adaptation MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia
<p>Misure pianificate di designazione di ZSC dei siti della rete Natura2000</p> <p>MADIT-M002</p>	D1 D3 D4 D6	Finalizzazione dei siti Natura2000 con designazione di Zone Speciali di Conservazione e laddove si è ritenuto necessario integrare con i piani di gestione in	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli</p>	T1.1 T1.2 T1.4 T3.1 T4.1 T6.2	WFD20 Fishing & other exploitation WFD24 Climate change adaptation MSFD36 Extraction of species	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio

<p>MICIT-M002 MWEIT-M002</p>		<p>accordo con quanto previsto dalla Dir. Habitat (92/43/CEE) e i recepimenti nazionali DPR 357/97 modificato con DPR 120/03</p>	<p>non bersaglio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni). 	<p>marini</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	<p>T6.3</p>	<p>MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection</p>	<p>ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia</p>
<p>Misure di protezione delle specie target e degli habitat target attraverso le Aree Marine Protette MADIT-M003 MICIT-M003 MWEIT-M003</p>	<p>D1 D3 D4 D6</p>	<p>Il network di Aree Marine protette costituite ai sensi delle normative nazionali Legge n. 979 del 1982 e della legge n.394 del 6 gennaio 1991; DMAMB 12/12/1997 - DM 13/06/2000; DM 12/11/1986; DM 6/6/1998 - DM 26/04/1999; D.M. AMB 12/12/1997; DM 4/12/1991; D.M. 20/09/2002; D.M. 3/08/1999; DM 12/12/97 - DM 6/9/99, DM 17/7/03; DMAMB 12/12/1997 - DM 28/11/01; DM 15/09/2004; DM 218 28/07/2009; DM 27/12/1991 - DM 19/02/2002; D.M. 21/10/2009; D.M.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose 	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una</p>	<p>T1.1 T1.2 T1.3 T1.4 T3.1 T4.1 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection MSFD41 Marine research & knowledge</p>	

	<p>27/12/2007 - D.M. 88 del 10/04/2008 e Regolamento di esecuzione ed organizzazione D.M. 30/07/2009 D.M. 21/10/2009; D.M. 7/08/2002; D.M. 7/08/2002; DMAMB 12/12/1997 - DMAMB 11/05/1999; DMAMB 29/11/2000; DMAMB 12/12/1997 - DM 9/11/04; DM 7/5/2007; DI 14/07/1989; D.M. 13/08/2002; D.M. 24/07/2002, DIM 12/12/1986, DIM 7/12/1989 - DM 17/05/1996, DM 9/11/2004, DI 27/12/91 - DI 8/8/93, DM 17/5/96, DM 1/8/2010; D.M. 21/10/2002 DM 28/7/2009.</p> <p>Inoltre si possono annoverare tutti regolamenti di disciplina delle attività consentite che definiscono la zonazione e, appunto, le attività consentite in deroga ai divieti, e i regolamenti di esecuzione e organizzazione che stabiliscono le misure di dettaglio e operative:</p> <p>Asinara: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta D.M. 30.07.2009 (G.U. 28/8/2009, n. 199, serie gen.) Disciplinare integrativo al</p>	<p>- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>menzione particolare.</p>			
--	---	---	------------------------------	--	--	--

		<p>Regolamento dell'area marina protetta Isola dell'Asinara anno 2010 (Provvedimento dell'Ente parco del 21.05.2010)</p> <p>Bergeggi: Regolamento di disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta D.M. 07.05.2007 (G.U. n. 226 del 28.09.2007), Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta D.M. 13.10.2008 (G.U. n. 258 del 04.11.2008)</p> <p>Capo Carbonara: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta «Capo Carbonara», DM 11.06.215 (GU n.155 del 7-7-2015)</p> <p>Capo Rizzuto: Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta D.M. 26.05.2009 (G.U. n. 157 del 09.07.2009 - Suppl. Ordinario n. 105)</p> <p>Costa degli Infreschi e della Masseta: Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

	<p>protetta D.M. 09.04.2015 (G.U. n. 98 del 29.04.2015)</p> <p>Isole Egadi: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta DM 1.06.2010 (G.U. 24 giugno, n. 145), Disciplinare integrativo D.M. 1 giugno 2010 (G. U. n. 145 del 23 giugno 2010)</p> <p>Isole Pelagie: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta D.M. 04.02.2008 (G.U. n. 129 del 04/06/2008)</p> <p>Miramare: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta DM 26.05.2009 (Suppl. ordinario n. 105 alla G.U. 9.07.2009 n. 157)</p> <p>Plemmirio: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta DM 26.01.2009 (GU del 13.02.2009, n. 36)</p> <p>Porto Cesareo: Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta DM 9.12.2009 (G.U. 2.01.2010, n. 1)</p> <p>Portofino: Regolamento di</p>					
--	---	--	--	--	--	--

		<p>esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta D.M. 01.07.2008 (G.U. n. 181 del 04.08.2008)</p> <p>Punta Campanella: Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta DM 12.10.2009 (G.U. n. 257 del 4 novembre 2009)</p> <p>Regno di Nettuno: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta DM 30.07.2009 (G.U. 27 agosto, n. 198)</p> <p>S. Maria di Castellabate: Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta DM 28.07.2009, n.220 (G.U. 9.04.2009, n. 82)</p> <p>Secche della Meloria: Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta D.M. 28.07.2009 n. 217 (G.U. n. 79 del 6.04.2010)</p> <p>Secche di Tor Paterno: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta Secche di Tor</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--

		<p>Paterno DM 16.09.2014 Integrato con Disciplinare inerente le attività di piccola pesca artigianale anno 2016 approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.19 del 13/05/2016 Integrato con Disciplinare delle Immersioni subacquee anno 2016 approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.20 del 13/05/2016</p> <p>Tavolara – Punta coda cavallo: Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta “Tavolara – Punta coda cavallo” DM 03.12.2014</p> <p>Torre del Cerrano: Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell’area marina protetta D.M. 28.07.2009 n. 218 (G.U. n. 80 del 7.04.2010)</p> <p>Torre Guaceto: Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell’area marina protetta DM 26.01.2009 (GU n. 42 del 20.02.2009)</p> <p>Ustica: Regolamento di Organizzazione della Riserva</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>Naturale Marina "Isola di Ustica" DM 30.08.1990 (G.U. n. 219 del 19.09.1990) Deliberazione della Giunta Comunale integrativa al Regolamento n. 10 del 21 marzo 2016</p> <p>Accordo Internazionale di Roma 25/11/1999 Legge 11/10/2001 n. 391 ratifica ed esecuzione dell'Accordo G.U. n.253 del 30.10.2001 - Entrata in vigore dell'Accordo G.U. n.67 del 20.03.2002</p>					
<p>Misure pianificate di aumento delle aree marine protette</p> <p>MADIT-M004 MICIT-M004 MWEIT-M004</p>	<p>D1 D3 D4 D6</p>	<p>Ulteriori misure di protezione spaziale sono previste dalla normativa nazionale legge n. 221/2015 legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che all'art. 1, commi 116 e 117, ha previsto l'istituzione delle AMP di Grotte di Ripalta-Torre Calderina e Capo Milazzo e appostato nuove risorse per le AMP di Costa del Monte Conero e Capo Testa – Punta Falcone.</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p> <p>- emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze</p> <p>- arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose</p> <p>- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	<p>T1.1 T1.2 T1.4 T3.1 T4.1 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection MSFD41 Marine research & knowledge</p>	

			fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).				
Misure di protezione di habitat target tramite altre aree protette MADIT-M005 MICIT-M005 MWEIT-M005	D1 D3 D6	Misure di protezione spaziale delle zone umide di interesse internazionale previste dalla convenzione internazionale "Ramsar convention" del 1971 Recepita con D.P.R. 13 marzo 1976 n. 448	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.	T1.2 T1.4 T3.1 T6.2	MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection	
Misure di gestione degli habitat bentonici nel Mar Mediterraneo e individuazione di specie e habitat protetti MADIT-M006	D1 D3 D6	misure di gestione per lo sfruttamento delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo dettate dal Reg. (CE) n. 1967/2006	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o	Tipi di habitat: Tipo/i di habitat predominante/i sul fondo marino e nella colonna d'acqua con descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche tipiche, quali profondità, regime	T1.2 T1.4 T3.1 T6.2 T6.3	MSFD40 Spatial protection	

<p>MICIT-M006 MWEIT-M006</p>			<p>intenzionale di sostanze</p> <ul style="list-style-type: none"> - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni). 	<p>delle temperature dell'acqua, correnti e altra circolazione delle masse d'acqua, salinità, struttura e composizione dei substrati del fondo marino; Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>			
<p>Misure di protezione della fauna ittica tramite altre aree protette (zone di tutela biologica)</p> <p>MADIT-M007 MICIT-M007 MWEIT-M007</p>	<p>D1 D3 D6</p>	<p>Zone di tutela biologica sono aree di mare protette istituite per salvaguardare e ripopolare le risorse marine in base alla Legge 963/1965 (oggi abrogata e sostituita dai d.lgs. 153/2004 e d.lgs. 4/2012) ed il correlato regolamento di attuazione D.P.R. 1639/1968 (attualmente vigente) e D.M. 16/6/1998, D.M. 16/3/2004, D.M. 22/1/2009</p>	<ul style="list-style-type: none"> - abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose 	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica,</p>	<p>T1.1 T1.4 T3.1 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD40 Spatial protection</p>	

			- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).				
<p>Misure di riduzione dell'impatto della pesca e protezione degli habitat pelagici</p> <p>MADIT-M008 MICIT-M008 MWEIT-M008</p>	D1 D3 D6	<p>Misure di protezione spaziale interdette alla pesca a strascico tramite Racc GFCM 29/2005/1</p> <p>Misure di protezione spaziale interdette all'uso di reti trainate ed operatività tramite normativa nazionale: DD 20/05/2011</p> <p>Misure di protezione spaziale di restrizione della pesca FRA - (FISHERIES RESTRICTED AREA) Barriera corallina di <i>Lophelia</i> al largo di Capo Santa Maria di Leuca per le attività di pesca con draghe e reti a strascico per garantire la conservazione degli ecosistemi di coralli di acqua fredda (<i>Madrephora oculata</i> e <i>Lophelia pertusa</i>) tramite Dec GFCM 2006</p> <p>Regolamento (CE) 43/2009 del 16 gennaio 2009 che stabilisce, per il 2009, le possibilità di pesca e le condizioni ad esse associate per alcuni stock o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque comunitarie e, per le</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p> <p>- emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze</p> <p>- arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose</p> <p>- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica,</p> <p>Tipi di habitat: Tipo/i di habitat predominante/i sul fondo marino e nella colonna d'acqua con descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche tipiche, quali profondità, regime delle temperature dell'acqua, correnti e altra circolazione delle masse d'acqua, salinità, struttura e composizione dei substrati del fondo marino; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	T1.2 T1.4 T3.1 T6.2 T6.3	<p>MSFD36 Extraction of species</p> <p>MSFD26 Physical loss</p> <p>MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems</p> <p>MSFD 27 Physical damage</p> <p>MSFD40 Spatial protection</p>	

		navi comunitarie, in altre acque dove sono imposti limiti di cattura.					
Misure di protezione ecologica MWEIT-M009	D1 D3	Misure di protezione ecologica del Mediterraneo nord- occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno tramite normativa nazionale D.P.R. n. 209/2011 Legge n. 618 febbraio 2006: Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale.	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica	T1.4 T3.1	MSFD36 Extraction of species MSFD40 Spatial protection	
Misure di protezione per il prelievo e la vendita di specie a rischio di estinzione tramite accordi internazionali MADIT-M009	D1 D3 D4	Misure internazionali finalizzate a proteggere le specie a rischio estinzione ed il controllo del loro commercio tramite la regolamentazione Convenzione CITES (1973)	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - perturbazioni biologiche, e altre	Caratteristiche biologiche: Descrizione della dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle	T1.1 T3.4 T4.1	MSFD36 Extraction of species	

MICIT-M009 MWEIT-M010			perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	specie di mammiferi			
Misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca MADIT-M010 MICIT-M010 MWEIT-M011	D1 D4	Misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca tramite Regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio del 26. 4. 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 88/98	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: Descrizione della dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di mammiferi	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species	
Misure di conservazione dei cetacei nel Mediterraneo tramite accordi internazionali MADIT-M011 MICIT-M011 MWEIT-M012	D1 D4	Misure internazionali per la conservazione dei cetacei nel Mar Mediterraneo tramite Accordo ACCOBAMS (1996) ratificato con Legge n. 27 del 10 febbraio 2005	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: Descrizione della dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di mammiferi	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD41 Marine research & knowledge	
Decreto Direttoriale MATM di concerto con Ministero della Salute per l'istituzione del tavolo di coordinamento della "Rete nazionale spiaggiamenti mammiferi"	D1 D4	Convenzione UNCLOS Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) Convenzione di Barcellona Convenzione di Berna Accordo per la creazione di un Santuario per i mammiferi	- perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: Descrizione della dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di mammiferi	T1.1 T4.1	MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD41 Marine research & knowledge	

<p>marini”(ReNaSMM)</p> <p>MADIT-M012 MICIT-M012 MWEIT-M013</p>		<p>marini nel Mediterraneo (Santuario PELAGOS) Accordo ACCOBAMS</p> <p>Legge n. 874 del 19 dicembre 1975 di ratifica della Convenzione CITES Legge n. 30 del 25 gennaio 1979 di ratifica della Convenzione di Barcellona Legge n. 503 del 5 agosto 1981 di ratifica della Convenzione di Berna D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i., recante Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE Legge n. 391 del 11 ottobre 2001 Di ratifica dell’Accordo istitutivo del Santuario Pelagos Legge n. 27 del 10 maggio 2005 di ratifica dell’Accordo ACCOBAMS D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Legge n. 61 del 8 febbraio 2006 recante istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale</p>					
<p>Misure per la conservazione della flora e della fauna selvatiche e degli habitat naturali e la promozione della</p>	<p>D1 D4 D6</p>	<p>Misure per la conservazione della vita selvatica e dell’ambiente naturale in Europa tramite Convenzione di Berna (1979) ratificata con Legge n. 503 del 05 agosto</p>	<p>- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica Tipo di habitat:</p>	<p>T1.1 T1.2 T4.1 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD41 Marine research</p>	

<p>cooperazione fra Stati</p> <p>MADIT-M013 MICIT-M013 MWEIT-M014</p>		<p>1981</p>	<ul style="list-style-type: none"> - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni). 	<p>Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>		<p>& knowledge</p>	
<p>Misure di protezione degli uccelli attraverso la direttiva Uccelli (2009/147/EC)</p> <p>MADIT-M014 MICIT-M014 MWEIT-M015</p>	<p>D1 D4</p>	<p>Misure di protezione degli uccelli marini attraverso Direttiva Uccelli (79/409/CEE - 2009/147/CE) recepite con legge n. 157 dell'11/2/1992 e legge n. 96 del 4/6/2010</p> <p>Direttiva Habitat (92/43/CEE) recepita con DPR 357/97 e ss.mm. i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni). 	<p>Caratteristiche biologiche: dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di uccelli marini</p>	<p>T1.1 T4.1</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD37 Other biological disturbance MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD40 Spatial protection</p>	
<p>Misure nazionali e comunitarie di protezione degli uccelli</p> <p>MADIT-M015 MICIT-M015 MWEIT-M016</p>	<p>D1 D4</p>	<p>Piano d'azione nazionale per il Gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>)"</p> <p>Piano d'azione per ridurre le catture accidentali di uccelli marini negli attrezzi da pesca (COM/2012/665 final)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti 	<p>Caratteristiche biologiche: dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di uccelli marini</p>	<p>T1.1 T4.1</p>	<p>MSFD35 Non-indigenous species MSFD36 Extraction of species MSFD37 Other biological disturbance MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD40 Spatial</p>	

			marini, collisioni).			protection	
Misure pianificate di protezione degli uccelli in altre aree protette MADIT-M016 MICIT-M016 MWEIT-M017	D1 D4	Misure di protezione spaziale delle zone umide di interesse internazionale previste dalla "Ramsar convention" del 1971 Recepita con D.P.R. 13 marzo 1976 n. 448	- estrazione selettiva - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di uccelli marini	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD37 Other biological disturbance MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD40 Spatial protection	
Misure di protezione degli habitat bentonici associati alla legislazione europea (pianificazione, valutazione di impatto, river basin management plans) MADIT-M017 MICIT-M017 MWEIT-M018	D1 D6	Water Framework Directive (2000/60/CE), Maritime Spatial Planning Directive 2014/89/UE; Environmental Impact Assessment Directive (VIA)(2011/92/UE come modificata dalla 2014/52/UE); Strategic Environmental Assessment Directive (2001/42/CE) recepite con D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda; direttiva 2014/52/EU in corso di recepimento) National policies -river basin management plans.	Danni fisici: - Abrasione - Estrazione selettiva Perdita fisica - Sigillatura - soffocamento	Tipo di habitat: Tipo/i di habitat predominante/i sul fondo marino e nella colonna d'acqua con descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche tipiche, quali profondità, regime delle temperature dell'acqua, correnti e altra circolazione delle masse d'acqua, salinità, struttura e composizione dei substrati del fondo marino; Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.	T1.2 T6.2 T6.3	MSFD26 Physical loss, MSFD27 Physical damage, MSFD29 Litter, MSFD33 Nutrient enrichment, MSFD36 Extraction of species, MSFD39 Restore and conserve marine ecosystems, WFD06 hydromorphology	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia

<p>Misure di protezione degli habitat e delle specie target associati a convenzioni internazionali</p> <p>MADIT-M018 MICIT-M0018 MWEIT-M019</p>	<p>D1 D3 D4 D6</p>	<p>Convenzione di Barcellona ratificata con Legge n.30 del 25 gennaio 1979; Legge 124/1994; Protocollo sulle aree specialmente protette e sulla diversità biologica del Mediterraneo (SPA & Biodiversity Protocol) Programma Strategico d'Azione per la Conservazione della Biodiversità nella Regione Mediterranea (SPA BIO) considerando che il protocollo SPA/BIO della Convenzione Barcellona è stato ratificato dall' UE (decisione 99/800/CE del 22 ottobre 1999 del Consiglio e dall'Italia il 7 settembre 1999, entrando in vigore il 12 dicembre 1999).</p>	<p>- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	<p>T1.1 T1.2 T1.3 T1.4 T3.1 T4.1 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD40 Spatial protection</p>	
<p>Misure per la conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica</p> <p>MADIT-M019 MICIT-M019 MWEIT-M020</p>	<p>D1 D4</p>	<p>Convenzione di Bonn per la conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica recepita con legge 42 del 25 gennaio 1983</p>	<p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini</p>	<p>T1.1 T1.2 T4.1</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems</p>	

			biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).				
Misure regolatorie del commercio internazionale delle specie minacciate MADIT-M020 MICIT-M020 MWEIT-M021	D1 D4	<p>Convenzione di Washington che regola il commercio internazionale delle specie minacciate recepita con legge n. 874 del 19 dicembre 1975;</p> <p>D.M. 31 dicembre 1983 che attua i regolamenti (CE) n. 3626/1982 e 3418/1983 concernenti l'applicazione nella CE della Conv. di Washington e Legge n. 150 del 7/02/92 che disciplina dei reati relativi all'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché norme per il commercio e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica; Reg. (CE) 338/1996, del 9.12.1996 per la protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio e il Reg (CE) 2724/2000, del 30.11.2000, che modifica il citato Reg. (CE) n. 338/96.</p>	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)	Caratteristiche biologiche: struttura della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems	
Misure di	D1	Accordo REMOGE	- emissione	Caratteristiche	T1.1	MSFD37 Other biological	

<p>promozione di una zona pilota di lotta contro gli inquinamenti marini lungo la fascia litoranea che si estende da Marsiglia a La Spezia</p> <p>MWEIT-M022</p>	D4	<p>Legge n. 743 del 24 ottobre 1980 recante approvazione ed esecuzione dell'accordo italo-franco-monegasco relativo alla protezione delle acque del litorale mediterraneo, firmato a Monaco il 10 maggio 1976.</p>	<p>sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>fisiochimiche: Distribuzione territoriale e temporale dei nutrienti (DIN, TN, DIP, TP, TOC) e dell'ossigeno; Profilo di pH e di pCO₂, o informazioni equivalenti utilizzate per misurare l'acidificazione</p> <p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate,</p>	T1.2 T1.4 T4.1	<p>disturbance MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD29 Litter MSFD33 Nutrient enrichment MSFD38 Microbial pathogens MSFD31 Contamination</p>	
<p>Misure internazionali di protezione dei cetacei</p> <p>MADIT-M021 MICIT-M021 MWEIT-M023</p>	D1 D4	<p>Convenzione internazionale che regola la caccia alla balena(IWC, International Whaling Commission) Conclusa a Washington il 2 dicembre 1946, Approvata dall'Assemblea federale il 4 marzo 1980 (Italia è membro dal 6.2.1998)</p>	<p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della dinamica della popolazione di cetacei</p>	T1.1 T4.1	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD41 Marine research & knowledge</p>	

			pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).				
Misure di protezione della biodiversità tramite politiche europee MADIT-M022 MICIT-M022 MWEIT-M024	D1 D3 D4	COM (2010) 4 - Soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010; COM(2011) 244 – La strategia europea per la biodiversità fino al 2020	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili e uccelli marini Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare	T1.1 T1.2 T3.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD26 Physical loss MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD 27 Physical damage MSFD41 Marine research & knowledge	
Misure comunitarie e internazionali di protezione degli elasmobranchi MADIT-M023 MICIT-M023 MWEIT-M025	D1 D3 D4	COM (2009) 40 del 5/02/2009, relativa a un piano d'azione comunitario per la conservazione e la gestione degli squali Memorandum of Understanding on the Conservation of Migratory	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione degli elasmobranchi	T1.1 T3.1 T3.4 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems MSFD41 Marine research & knowledge	

		Sharks, sottoscritto dall'Italia il 21 novembre 2011 durante la CoP della CMS di Bergen (protocollo d'intesa collegato alla Convenzione di Bonn per la conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, ratificata con legge n. 42/1983; il protocollo è stato modificato durante il recente incontro degli stati firmatari svoltosi nel febbraio 2016 in Costa Rica)	sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).				
Misure che regolamentano le catture dei cetacei, delle testuggini e dello storione comune MADIT-M024 MICIT-M024 MWEIT-M026	D1 D3 D4	Misure nazionali regolamentate da D.M. del 21 maggio 1980 n. 156 (Art. 1 vieta la pesca, la detenzione, il trasporto e il commercio di esemplari di tartarughe e testuggini e, di loro parti, se non previa autorizzazione) Reg. (CE) n. 1967/2006 (misure di gestione per lo sfruttamento delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo) Misure nazionali regolamentate da D.M. del 3 maggio 1989 n. 113	- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili	T1.1 T3.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems	
Misure di istituzione del Santuario	D1 D4	Legge n. 426 del 1998	- estrazione selettiva (di specie,	Caratteristiche biologiche: struttura	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species	

<p>Internazionale dei Cetacei MWEIT-M027</p>			<p>comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni).</p>	<p>della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili</p>		<p>MSFD39 Restore & conserve marine MSFD40 Spatial protection MSFD41 Marine research & knowledge</p>	
<p>Misure nazionali di protezione della biodiversità MADIT-M025 MICIT-M025 MWEIT-M028</p>	<p>D1 D3 D4</p>	<p>Strategia nazionale per la Biodiversità del maggio 2010 (adottata con intesa Stato-Regioni 7 ottobre 2010)</p>	<p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica, e della dinamica della popolazione di cetacei, rettili Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare</p>	<p>T1.1 T1.2 T3.1 T4.1</p>	<p>MSFD39 Restore & conserve marine</p>	

			marino, rifiuti marini, collisioni).				
Misure nazionali per recupero, soccorso affidamento e gestione dei rettili marini MADIT-M026 MICIT-M026 MWEIT-M029	D1 D4	Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici (accordo Conferenza Stato-Regioni 20 luglio 2014)	<ul style="list-style-type: none"> - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni). 	Caratteristiche biologiche: struttura della dinamica della popolazione di rettili	T1.1 T4.1	MSFD36 Extraction of species MSFD41 Marine research & knowledge MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems	
Misure di pianificazione territoriale costiera MADIT-M027 MICIT-M027 MWEIT-M030	D1 D6	<p>Raccomandazione del Parlamento Europeo n. 2002/413/CE del 30/05/02 Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) del Mediterraneo</p> <p>Direttiva 2001/42/EU sulla Valutazione Ambientale Strategia di determinati piani e programmi</p> <p>L. n. 59/97, il D.Lgs. n. 112/98 e il D.Lgs. n. 86/99; L. n. 183/89 e il successivo D.L.</p>	<p>Danni fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Estrazione selettiva - Perdita fisica - Sigillatura - soffocamento 	<p>Caratteristiche fisicochimiche: Topografia e batimetria del fondo marino</p> <p>Tipo di Habitat: Tipo/i di habitat predominante/i sul fondo marino e nella colonna d'acqua con descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche tipiche, quali profondità, regime</p>	T1.2 T6.2 T6.3	MSFD26 Physical loss MSFD 27 Physical damage MSFD30 Hydrological processes	

		<p>180/98, ed il D. Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 49/2010</p> <p>Puglia: Piano Regionale delle Coste; Piano Stralcio della Dinamica della Costa</p> <p>Molise: Norme e leggi regionali</p> <p>Abruzzo: Piano organico per il rischio aree vulnerabili</p> <p>Marche: Piano GIZC</p> <p>Emilia-Romagna: Piano GIZC</p> <p>Veneto: Norme e leggi regionali</p> <p>Friuli V.G.: Norme e leggi regionali</p> <p>Calabria: Piano Stralcio Assesto Idrogeologico</p> <p>Basilicata: Piano regionale di Gestione della Costa</p> <p>Puglia: Piano Regionale delle Coste; Piano Stralcio della Dinamica della Costa</p> <p>Sicilia: Piano Stralcio assetto idrogeologico</p> <p>Liguria: Piano Territoriale di Coordinamento della Costa; Piano di Tutela Ambiente Marino e Costiero</p> <p>Toscana: Piano GIZC per riassetto idrogeologico; Piano Regionale di Gestione Integrata Costa</p> <p>Lazio: Piano della Costa; Piani Stralcio Erosione Costiera</p> <p>Calabria: Piano Stralcio Assesto Idrogeologico</p> <p>Sardegna: Piano Paesaggistico Regionale</p>	<p>delle temperature dell'acqua, correnti e altra circolazione delle masse d'acqua, salinità, struttura e composizione dei substrati del fondo marino;</p> <p>Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari, segnatamente quelli riconosciuti o identificati nell'ambito della legislazione comunitaria (direttive Habitat e Uccelli selvatici) o delle convenzioni internazionali come habitat di particolare interesse sotto il profilo scientifico o della biodiversità; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare. Tra queste possono figurare aree soggette a pressioni intense o specifiche oppure aree che meritano un regime di protezione</p>			
--	--	---	---	--	--	--

		Sicilia: Piano Stralcio assetto idrogeologico		specifico			
Misure di regolamentazione della pesca commerciale e di sfruttamento sostenibile degli stock ittici MADIT-M028 MICIT-M028 MWEIT-M031	D1 D3 D6	<p>D.P.R. 1639/1968 (decreto di esecuzione della Legge n. 963/1965, oggi abrogata e sostituita dai d.lgs. 153/2004 e d.lgs. 4/2012)</p> <p>Reg. (CE) n. 1967/2006 misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo</p> <p>Reg. (CE) n. 2371/2002 art.15 Definizione del "Fleet register" ovvero il Registro della flotta pescherecci</p> <p>Reg. (CE) n. 199/2008 Quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca</p> <p>D.M. 31/01/2013 Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, prorogato al 31 dicembre 2016 dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p> <p>- cambiamenti dell'interramento</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	T3.1 T3.2 T3.3 T6.2 T6.3	<p>MSFD36 Extraction of species</p> <p>MSFD27 Physical damage</p>	
Adozione di Piani Nazionali di Gestione della Flotta MADIT-M029 MICIT-M029	D3 D1 D6	<p>D.D. n. 6 del 20/09/2011 Adozione di: un Piano di gestione nelle GSA 17 e 18 per traino pelagico e circuizione e per imbarcazioni autorizzate ad altri sistemi di pesca</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat:</p>	T3.1 T1.4 T6.2 T6.3	<p>MSFD36 Extraction of species</p> <p>MSFD27 Physical damage</p>	

<p>MWEIT-M032</p>		<p>(attrezzi passivi, draghe idrauliche e palangari); un Piano di gestione nella GSA 16 per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della flottiglia siciliana; un Piano di gestione nelle GSA 19 che si applica alle navi da pesca iscritte in Sicilia autorizzate ad altri sistemi di pesca (attrezzi passivi e palangari); un Piano di gestione nella GSA 19 che si applica alle navi da pesca iscritte nei compartimenti marittimi di Puglia ionica e Calabria ionica autorizzate ad altri sistemi di pesca (attrezzi passivi e palangari); un Piano di Gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della GSA 9 (Mar Ligure, Mar Tirreno settentrionale e Mar Tirreno centrale); un Piano di Gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della GSA 10 (Mar Tirreno meridionale); un Piano di gestione per la pesca che si applica alle navi da pesca iscritte nei compartimenti marittimi di Liguria, Toscana e Lazio (GSA 9) autorizzate ad altri sistemi di pesca (attrezzi passivi e</p>	<p>- cambiamenti dell'interramento</p>	<p>Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>			
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

	<p>palangari); un Piano di gestione per la pesca che si applica alle navi da pesca iscritte nei compartimenti marittimi di Campania e Calabria tirrenica autorizzate ad altri sistemi di pesca (attrezzi passivi, draghe idrauliche e palangari); un Piano di gestione che si applica alle navi da pesca iscritte nei compartimenti della Sardegna autorizzate ad altri sistemi di pesca (attrezzi passivi).</p> <p>DM 23/09/2014 Piano di gestione Nazionale per le attività di pesca con il sistema draghe idrauliche e rastrelli da natante</p> <p>DM 16/03/2015 Razionalizzazione dell'attività di pesca dei piccoli pelagici nel Mar Adriatico</p> <p>DD 20/05/2011 Adozione di 8 Piani di gestione della flotta a strascico</p> <p>DM 03/06/2015 Piano di Azione in materia di gestione della pesca del pesce spada nel Mediterraneo</p> <p>DD 15/12/2015</p>					
--	---	--	--	--	--	--

		<p>Piano di gestione per la pesca del rossetto (<i>Aphia minuta</i>) con la sciabica da natante nella GSA 9</p> <p>Reg. CE n. 1100/2007 - Dec CE n. C(2011) 4816 dell' 11/07/2011</p> <p>Piano nazionale italiano di gestione dell'anguilla e declinazioni regionali</p> <p>DGR n.76 del 02/03/2012 (Regione Lazio)</p> <p>D.A.R 25/06/2012 (Regione Toscana)</p> <p>DGR n. 1211 del 01/07/2013 (Regione Puglia)</p> <p>art.22 L.R. n.11 del 07/11/2012 (Regione Emilia Romagna)</p> <p>DGR n. 2278 del 28/07/2009 (Regione Veneto)</p> <p>DGR n.1848 del 07/10/2011 (Regione Friuli Venezia Giulia)</p>					
<p>Misure per la protezione degli habitat acquatici dai rischi derivanti dall'impiego di specie alloctone in acquacoltura</p> <p>MADIT-M037 MICIT-M037 MWEIT-M040</p>	D2	<p>Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>Reg. (CE) N. 708/2007 (modificato dal Reg. (CE) 506/2008 della Commissione e dal Reg. (UE) 304/2011del Parlamento Europeo e del Consiglio)</p> <p>D.P.R. 357/1997 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla</p>	<p>- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni</p> <p>- Introduzione di patogeni microbici</p>	<p>Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie indigene, presenti nella regione</p>	T 2.2 T 2.3	MSFD35 Non-indigenous species	

		conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) come modificato dal D.P.R. 120/2003		o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats			
Misure per la mitigazione degli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione delle specie invasive non autoctone MADIT-M038 MICIT-M038 MWEIT-M041	D2	Direttiva Habitat 92/43/CEE Reg. (UE) 1143/2014 (disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive)	- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni - Introduzione di patogeni microbici	Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie indigene, presenti nella regione o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats	T 2.1 T 2.2 T 2.3 T 2.4	MSFD35 Non-indigenous species	
Misure per il controllo delle specie aliene invasive MADIT-M039 MICIT-M039 MWEIT-M042	D2	Strategia Nazionale per la Biodiversità (adottata con intesa in Conferenza Stato-Regioni del 7 ottobre 2010) Legge n. 124/1994 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992)	- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni - Introduzione di patogeni microbici	Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie	T 2.2 T 2.3 T 2.4	MSFD35 Non-indigenous species	

		D.M. 8 gennaio 2002 (Istituzione del registro di detenzione delle specie animali e vegetali)		indigene, presenti nella regione o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats			
Misure di gestione della flora e fauna autoctona protetta MADIT-M040	D2	L.r. Lombardia 10/2008 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea)	- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni - Introduzione di patogeni microbici	Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie indigene, presenti nella regione o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats	T 2.2 T 2.4	WFD18 Invasive alien species	ITA – Alpi orientali
Misure per il controllo e la gestione delle acque di zavorra MADIT-M041	D2	Progetto BALMAS - Ballast water management for Adriatic Sea protection	- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni - Introduzione di patogeni microbici	Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie	T 2.1 T 2.4	MSFD35 Non-indigenous species	

				indigene, presenti nella regione o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats			
Misure per il controllo e la gestione delle introduzioni e traslocazioni di specie aliene ai fini di acquacoltura MADIT-M042 MICIT-M040 MWEIT-M043	D2	Reg. (CE) N. 708/2007 (modificato dal Reg. (CE) 506/2008 della Commissione e dal Reg. (UE) 304/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio) Piano strategico nazionale per l'acquacoltura 2014-2020	- Introduzione di specie non indigene e traslocazioni - Introduzione di patogeni microbici	Caratteristiche: Inventario relativo alla presenza, all'abbondanza e alla distribuzione territoriale di specie esotiche, non indigene o, se del caso, di varietà geneticamente distinte di specie indigene, presenti nella regione o sottoregione marina Habitat: Water Column Habitats, Seabed Habitats	T 2.1	MSFD35 Non-indigenous species	
Tac e quote MADIT-M045 MICIT-M043 MWEIT-M046	D3	Reg. (UE) n. 43/2014 Reg. (UE) n. 500/2012 piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo Reg. (UE) n. 640/2010 programma di documentazione delle catture	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.	T3.1	MSFD36 Extraction of species MSFD41 Marine research & knowledge	

		<p>di tonno rosso (<i>Thunnus thynnus</i>)</p> <p>Reg. (CE) n. 302/2009 concernente un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo che modifica il regolamento (CE) n. 43/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 1559/2007</p> <p>D.M. 27/07/2000 Ripartizione della quota integrativa di tonno rosso per l'anno 2000</p> <p>D.M. 17/04/2015 Ripartizione delle quote di tonno rosso per il triennio 2015 – 2017</p> <p>Raccomandazione ICCAT n.14-04 Piano Pluriennale (triennio 2015 – 2017) per la conservazione del tonno rosso nell'Atlantico Orientale e nel Mediterraneo</p>					
<p>Misure legate al monitoraggio dei pescherecci MADIT-M046 MICIT-M044 MWEIT-M047</p>	<p>D6 D3</p>	<p>Reg. (CE) n. 1224/2009 e Reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011, concernenti l'obbligo di installazione di dispositivi 'blue box' per pescherecci di dimensione</p>	<p>- Abrasione</p> <p>- Cambiamenti dell'interramento</p> <p>- Estrazione</p>	<p>- Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e batimetria del fondo marino.</p>	<p>T6.3 T3.2</p>	<p>MSFD36 Extraction of species</p>	

		<p>>superiore ai 12m e inferiore ai 15 m</p> <p>Reg. (CE) n. 1224/2009 e Reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011: esenzione dall'obbligo di installazione del dispositivo 'blue box' per pescherecci di dimensione tra 12 e 15 metri che non trascorrono mai un tempo superiore alle 24 ore in mare dalla partenza al ritorno in porto</p> <p>Decreto MIPAAF 1 marzo 2012</p>	selettiva ...	<p>- I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi.</p>			
<p>Contrasto alla pesca IUU MADIT-M047 MICIT-M045 MWEIT-M048</p>	D3 D6	<p>Reg. (CE) n. 1005/2008 istituzione di un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata</p> <p>Reg. (CE) n. 1010/2009 modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1005/2008</p> <p>Reg. (CE) n. 1224/2009 istituzione di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca</p> <p>Reg. (UE)n. 404/2011 modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	T3.1 T3.2 T6.2 T6.3	<p>MSFD36 Extraction of species</p> <p>MSFD27 Physical damage</p>	

		<p>D.lgs. n. 4/2012, disciplina nazionale della pesca (in particolare artt. 7-12 recanti sanzioni volte anche a prevenire e punire la pesca non dichiarata e non regolamentata, recentemente rafforzate dall'art. 39 del DDL "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura" (S.1328-B), approvato il 13 maggio 2015 e all'esame dell'assemblea il 5 luglio 2016.</p> <p>Modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni per operatori della pesca professionale. D.M. 29/02/2012.</p>					
<p>Piani di gestione locali per unità gestionali MICIT-M046 MWEIT-M049</p>	<p>D3 D6</p>	<p>- Piano di gestione locale dell'unità gestionale di Palermo Ovest e isola di Ustica Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale di Palermo Est - Golfo di Termini Imerese</p> <p>- Piano di gestione locale dell'unità gestionale di Augusta</p>	<p>- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - cambiamenti dell'interramento</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche,</p>	<p>T3.1 T3.2 T1.4 T6.2 T6.3</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD27 Physical damage MSFD40 Spatial protection</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> - Piano di gestione locale dell'unità gestionale da Castellammare del Golfo a Marsala, incluse le isole Egadi - Piano di gestione locale dell'unità gestionale da Capo Passero a Siracusa - Piano di gestione locale dell'unità gestionale da Capo Calvà a Capo Milazzo - Piano di gestione locale dell'unità gestionale dell'isola di Pantelleria - Piano di gestione locale dell'unità gestionale delle isole Pelagie - Piano di Gestione locale dell'unità gestionale di Mazzara del Vallo - Piano di Gestione locale dell'unità gestionale delle Isole Eolie - Piano di gestione locale relativo all'intera costiera tirrenica regionale GSA 10 (Calabria) - Piano di Gestione Locale relativo all'intera costiera ionica regionale GSA 19 (Calabria) 		ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.			
--	--	---	--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Gestione Locale Mare Nostrum - Piano di Gestione Locale piccola pesca Salerno - Piano di Gestione Locale Costiera Amalfitana - Piano di Gestione Locale circuizione Salerno - Piano di Gestione Locale Ufficio Marittimo di Mondragone - Piano di Gestione Locale piccola pesca nel Compartimento Marittimo di Napoli - Piano di Gestione Locale piccola pesca nel Regno di Nettuno - Piano di Gestione Locale della pesca dei molluschi bivalvi del compartimento marittimo di Napoli - Piano di Gestione Locale della pesca artigianale nel Miglio d'oro - Piano di Gestione Locale della pesca a strascico nel Miglio d'oro 					
--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>Piano di gestione locale dell'intera costiera ionico regionale GSA 19 DM 10/03/2015</p> <p>Piano di gestione locale dell'intera costiera tirrenica regionale GSA 10 DM 10/03/2015</p>					
<p>Attuazione della nuova PCP, Feamp e Piani Triennali</p> <p>MADIT-M048 MICIT-M047 MWEIT-M050</p>	D3 D6	<p>Reg. (UE) n.1380/2013 (PCP)</p> <p>Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/ 2020 del 18 novembre 2015, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015</p> <p>D.M. 1034 del 19/01/2016 di ripartizione delle risorse finanziarie FEAMP definizione delle misure</p>	<p>- abrasione</p> <p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	T3.1 T3.2 T6.2 T6.3	<p>MSFD36 Extraction of species</p> <p>MSFD27 Physical damage</p> <p>MSFD40 Spatial protection</p> <p>MSFD41 Marine research & knowledge</p>	

		<p>finanziarie dell'Unione per attuare la politica comune della pesca (PCP), le misure relative al diritto del mare, lo sviluppo sostenibile dei settori della pesca e dell'acquacoltura e della pesca nelle acque interne e la politica marittima integrata (PMI) attraverso il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca</p> <p>D.M. 31/01/2013 programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, prorogato al 31 dicembre 2016 dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015, (legge di stabilità 2016)</p>					
<p>Gestione della pesca dei molluschi bivalvi MADIT-M049 MICIT-M048 MWEIT-M051</p>	<p>D3 D6</p>	<p>D.M. n. 44 del 12/01/1995 Affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione, al fine di un razionale prelievo della risorsa e di un incremento della stessa</p> <p>DM n. 515 del 01/12/1998 Regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi</p> <p>DM 07/02/2006 Nuova disciplina</p>	<p>- abrasione - estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - cambiamenti dell'interramento</p>	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare.</p>	<p>T3.1 T6.1 T6.2</p>	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD27 Physical damage</p>	

		sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto					
Acquacoltura MADIT-M050 MICIT-M049 MWEIT-M052	D3	<p>Reg. (UE) n. 1380/2013 (PCP), art. 34 "Promozione dell'acquacoltura sostenibile" Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014 – 2020</p> <p>Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategia (VAS su PSA 2014-2020)</p> <p>Direttiva 2011/92/UE (Direttiva VIA) come modificata dalla 2014/52/UE sulla Valutazione di Impatto ambientale (attività di piscicoltura). La Dir. 2011/92/UE è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente – Parte Seconda); mentre la direttiva 2014/52/EU è in corso di recepimento.</p> <p>D.M. 8 luglio 2010: Ministero della Salute. Disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura D.M. 3 agosto 2011 del Ministero della Salute. Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria</p>	<p>- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio) - emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze - arricchimento di nutrienti e sostanze organiche e contaminazione con sostanze pericolose - perturbazioni biologiche, e altre perturbazioni fisiche (rumore marino, rifiuti marini, collisioni)</p>	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica	T3.1	<p>MSFD36 Extraction of species MSFD39 Restore & conserve marine ecosystems</p>	

		alle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 148 del 4 agosto 2008					
Gestione della pesca sportiva e ricreativa MADIT-M051 MICIT-M050 MWEIT-M053	D3	Reg. (CE) n. 1967/2006 misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo Convenzione di Berna del 19/09/1979 relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa– ratificata con Legge 503/81. Regolamento (CE) n. 302/2009, piano di ricostituzione del tonno rosso D.lgs. 153/2004 e d.lgs. 4/2012 (abrogativi e sostitutivi della Legge 963/65 Disciplina della pesca marittima) D.M. 30/11/96 Disciplina della pesca di lumachine di mare D.M. 12/01/95 Disciplina della pesca del riccio di mare Circolare MIPAAF-DG Pesca n.	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.	T3.3	MSFD36 Extraction of species MSFD41 Marine research & knowledge	

		12780 del 15/6/2010 D.M. 06/12/2010 rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare Raccomandazione ICCAT n. 11- 03 Pesca sportiva e/o ricreativa del pesce spada nel Mediterraneo					
Pesca dei condroitti MADIT-M052 MICIT-M051 MWEIT-M054	D3	Reg. (CE) n. 1967/2006 misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo Convenzione di Berna del 19/09/1979 relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa– ratificata dall' Italia con Legge 503/81. D.lgs. 153/2004 e d.lgs. 4/2012 (abrogativi e sostitutivi della Legge 963/65 Disciplina della pesca marittima)	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.	T3.1 T3.4	MSFD36 Extraction of species MSFD41 Marine research & knowledge	
Disciplina sui rigetti e obbligo di sbarco MADIT-M053 MICIT-M052 MWEIT-M055	D3	Reg. (UE) n. 1392/2014 Piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo Reg. (UE) n. 812/2015 che	- estrazione selettiva (di specie, comprese le catture accidentali non bersaglio)	Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.	T3.1	MSFD36 Extraction of species	

		<p>modifica i regolamenti (CE) n. 850/98, (CE) n. 2187/2005, (CE) n. 1967/2006, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 254/2002, (CE) n. 2347/2002 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, e i regolamenti (UE) n. 1379/2013 e (UE) n. 1380/2013 (PCP) del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'obbligo di sbarco e che abroga il regolamento (CE) n. 1434/98</p> <p>Reg. (UE) n. 1962/2015 che adegua la normativa alle nuove disposizioni in materia di obbligo di sbarco</p>					
<p>Piani per la tutela delle acque</p> <p>MADIT-M054 MICIT-M053 MWEIT-M056</p>	D5	<p>Direttiva 2000/60/CE (WFD) Direttiva 2006/118/CE (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento; recepita con D.lgs. 30/2009) Direttiva 2008/105/CE (standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque; recepita con D.lgs. 219/2010)</p> <p>D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'ambiente) D.M. 08/11/2010, n. 260 (Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei</p>	<p>-- Interferenze con processi Idrologici : ad esempio costruzioni che ostacolano la circolazione dell'acqua, estrazione di acqua</p> <p>-- Contaminazione da sostanze pericolose</p> <p>-- Emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze</p> <p>--Perturbazioni biologiche: introduzione di</p>	<p>-- Caratteristiche fisico-Chimiche: regime annuo e stagionale delle temperature e copertura di ghiaccio, velocità della corrente, risalita di acque profonde, esposizione alle onde, caratteristiche di mescolamento, torbidità, tempo di residenza; Distribuzione territoriale e temporale della salinità; Distribuzione territoriale e</p>	T 5.1 T 5.2 T 5.3	WFD01 Waste water treatment plants	<p>ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia</p>

	<p>corpiidrici superficiali) D.L. 208/2008 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente; convertito con L. 13/2009)</p> <p>D.M. 16/06/2008 n. 131 (Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici) D.M. 14/04/2009, n. 56, 14 aprile 2009 (Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica di norme tecniche ai sensi dell'art. 75, comma 3, d.lgs. 152/2006)</p> <p>Piani gestione acque Alpi orientali, appennino settentrionale, distretto PO: Il Piano di Gestione e del Distretto Padano, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/2/2013</p> <p>Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino settentrionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2013</p> <p>Il Piano di Gestione del Distretto delle Alpi Orientali,</p>	<p>patogeni microbici</p>	<p>temporale dei nutrienti (DIN, TN, DIP, TP, TOC) e dell'ossigeno; Profilo di pH e di pCO₂, o informazioni equivalenti utilizzate per misurare l'acidificazione marina</p> <p>--Altre caratteristiche: descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota; descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>			
--	--	---------------------------	---	--	--	--

		<p>approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 aprile 2014</p> <p>Piano di Gestione del Distretto idrografico Appennino Meridionale, (approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato, parere favorevole del CdM del 7 luglio 2016)</p> <p>L.R. Lombardia n. 2/2003 (Contratti di fiume Lambro, Seveso, Olona-Bozzente-Lura) Piani regionali di tutela delle acque di cui ai seguenti atti (e relativi aggiornamenti periodici):</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.P. Bolzano 3243/2004; - D.C.R. Toscana 25/2005; - Del. Assemblea legislativa Emilia Romagna 40/2005; - D.G.R. Lombardia 8-2244/2006; - D.G.R. Molise 1676/2006; - D.G.R. Sardegna 14-16/2006; - D.C.R. Valle d'Aosta 1788(XII)/2006; - D.G.R. Campania 1220/2007; - D.G.R. Lazio 42/2007; - D.C.R. Piemonte 117-10731/2007; - D.G.R. Basilicata 1888/2008; - Ordinanza commissariale Sicilia 333/2008; - D.G.R. Calabria 394/2009; - D.C.R. Puglia 230/2009; 					
--	--	---	--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. Umbria 1570/2009 - D.C.R. Veneto 107/2009; - D.G.R. Friuli Venezia Giulia 2000/2012; - D.G.R. Abruzzo 492/2013; - D.G.R. Marche 91/2014; - D.G.P. Trento 233/2015; - D.C.R. Liguria 11/2016. 					
<p>Programmi di azione per l'individuazione della quantità di fertilizzante da usare in coerenza con l'integrazione tra agricoltura, allevamento e ambiente</p> <p>MADIT-M055 MICIT-M054 MWEIT-M057</p>	D5	<p>Direttiva 91/676/CEE (Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)</p> <p>Reg. (CE) 1782/2003 (Norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori; in particolare artt.3 e 4 e all. III)</p> <p>Direttiva 2009/128/UE (Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi; recepita con D.lgs. 150/2012)</p> <p>D.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente)</p> <p>D.M. 25/02/2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato; abroga e sostituisce</p>	-- Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: apporti di fertilizzanti e altre sostanze ricche di azoto e fosforo	-- Altre caratteristiche: descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota; Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina	T 5.3 T 5.4 T 5.5 T 5.6	WFD02 Nutrients from agriculture; WFD03 Pesticides from agriculture	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia

		<p>il D.M. 7 aprile 2006)</p> <p>Atti regionali recanti l'individuazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola e i programmi di azione per la tutela e il risanamento (nonché altri atti connessi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento reg. Piemonte 9/R/2002; - D.C.R. Toscana 170-171-172/2003; - D.G.R. Campania 700/2003; - D.G.R. Liguria 1256/2004; - D.G.R. Abruzzo 332/2005; - D.D.G. Sicilia 121/2005; - D.G.R. Calabria 817/2005; - D.G.R. Sardegna n. 1-12/2005; - D.C.R. Toscana 6/2005; - D.G.R. Umbria 2052/2005; - D.C.R. Basilicata 119/2006; - D.P.P. Bolzano 6/2006; - D.G.R. Calabria 393/2006 - D.G.R. Liguria 599/2006; - D.G.R. Lombardia VIII/3297/2006; - D.G.R. Molise 1023/2006; - D.G.R. Sardegna 14-17/2006 - D.C.R. Veneto 62/2006; - D.G.R. Abruzzo n. 899/2007; - D.G.R. Campania 120/2007; - D.G.R. Campania 209/2007; - Del. Ass. legislativa Emilia Romagna 96/2007; - Regolamento reg. Lazio 14/2007; 					
--	--	---	--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. Marche n. 1448/2007; - Regolamento reg. Piemonte 10/R/2007; - D.G.R. Puglia 19/2007; - D.C.R. Toscana n. 3/2007; - D.D.G. Sicilia 53/2007; - D.D.G. Sicilia 61/2007; - D.G.R. Friuli-Venezia-Giulia 1920/2008; - Regolamento reg. Toscana 46/2008 - D.G.R. Veneto 1150/2011; - D.P.Reg. Friuli-Venezia-Giulia 03/2013; - D.G.R. Marche 147/2013; - D.G.R. Puglia 1787/2013; - D.G.R. Sardegna 21-34/2013; - Regolamento reg. Lazio 1/2015; - D.G.P. Trento 233/2015; - D.G.R. Lombardia X/5171/2016. 					
<p>Descrizione delle attività microbiologiche nei sistemi di trattamento delle acque reflue</p> <p>MADIT-M056 MICIT-M055 MWEIT-M058</p>	D5	<p>Direttiva 91/676/CEE (Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)</p> <p>Reg. (CE) 1907/2006 (Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; REACH Regulation);</p> <p>Decisione 2010/477/UE (Criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque</p>	<p>-- Contaminazione da sostanze pericolose: introduzione di composti sintetici e introduzione di sostanze e composti non sintetici</p> <p>-- Emissione sistematica e/o intenzionale di sostanze</p> <p>-- Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche</p>	<p>-- Altre caratteristiche: descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota; descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o</p>	T5.3	WFD16 Industrial waste water treatment	<p>ITA Alpi Orientali</p> <p>ITB Po</p> <p>ITC Appennino Settentrionale</p> <p>ITD Serchio</p> <p>ITE Appennino Centrale</p> <p>ITF Appennino Meridionale</p> <p>ITG Sardegna</p> <p>ITH Sicilia</p>

		marine) D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente)	--Perturbazioni biologiche: introduzione di patogeni microbici	specifici della regione o sottoregione marina			
Misure per la gestione dei siti dedicati ad acquacoltura MADIT-M057 MICIT-M056 MWEIT-M059	D5	Direttiva 2011/92/UE in materia di VIA (recepita nel D.lgs. 152/2006 con D.L. 91/2014 conv. L. 144/2014), come modificata dalla 2014/52/UE (in corso di recepimento) Reg. (UE) 1380/2013 (Nuova politica comune della pesca) Reg. (UE) 508/2014 (Fondo europeo per gli affarimarittimi e la pesca);	-- Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: apporti di fertilizzanti e altre sostanze ricche di azoto e fosforo (ad esempio provenienti da fonti puntuali e diffuse anche di origine agricola, acquacoltura, deposizione atmosferica; apporti di materiale organico (ad esempio fognature, maricoltura, apporti fluviali)	-- Tipi di habitat: tipo/i di habitat predominante/i sul fondo marino e nella colonna d'acqua con descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche tipiche) -- Altre caratteristiche: descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota	T 5.3 T 5.4 T 5.5 T 5.6	MSFD33 Nutrient enrichment	
Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche MADIT-M058 MICIT-M057 MWEIT-M060	D5	Direttiva 91/271/CEE (Trattamento delle acque reflue urbane) Direttiva 91/676/CEE (Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) Direttiva 2001/81/CE (limiti	-- Interferenze con processi Idrologici -- Contaminazione da sostanze pericolose --Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche	-- Altre caratteristiche: descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate,	T 5.3 T 5.4 T 5.5 T 5.6	WFD21 Urban & transport pollution	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna

		nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici; recepita con D.lgs. 171/2004)		aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota			ITH Sicilia
Attuazione del piano energetico nazionale MADIT-M059 MICIT-M058 MWEIT-M061	D6	La legge 9/1991 Titolo II, capo I regola la ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma e nel mare territoriale e sulla piattaforma continentale.	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e barimetria del fondo marino. - I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi. 	T6.1	MSFD26 Physical loss	
Utilizzo del demanio marittimo e di zone del mare territoriale MADIT-M060 MICIT-M059 MWEIT-M062	D6	Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla 2014/52/UE sulla Valutazione di Impatto ambientale recepita con il D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda; direttiva 2014/52/UE in corso di recepimento Legge 239/2004 recante riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva - Emissione sistematica - Perturbazioni biologiche e fisiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e barimetria del fondo marino. - I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi. 	T6.1	MSFD26 Physical loss	
Requisiti minimi per prevenire gli incidenti gravi nelle	D6	Direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la 	T6.1	MSFD26 Physical loss MSFD 27 Physical damage	

<p>operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e limitare le conseguenze di tali incidenti. MADIT-M061 MICIT-M060 MWEIT-M063</p>		<p>degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE, recepita con il D.Lgs. 145/2015</p>	<p>dell'interramento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrazione selettiva - Emissione sistematica - Perturbazioni biologiche e fisiche 	<p>topografia e barimetria del fondo marino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi. 			
<p>Misure relative allo sversamento dei materiali provenienti dai dragaggi portuali MADIT-M062 MICIT-M061 MWEIT-M064</p>	<p>D6</p>	<p>D.Lgs. 152/2006. Legge 24 marzo 2012, n. 27 – conversione “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività – che modifica la Legge n. 84/1994 “Riordino della legislazione in materia portuale”, introducendo un nuovo art. 5 bis e abrogando i commi da 11 bis a 11 sexies dell’art. 5, inseriti dalla Legge n. 296/2006. DM 24 gennaio 1996</p>	<p>dell'interramento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva - Emissione sistematica - Perturbazioni biologiche e fisiche 	<p>- Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e barimetria del fondo marino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi. 	<p>T6.1</p>	<p>MSFD26 Physical loss</p>	
<p>Misure relative alla regolamentazione per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini e per le operazioni di</p>	<p>D6</p>	<p>DECRETO 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”</p>	<p>dell'interramento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva - Emissione 	<p>- Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e barimetria del fondo marino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I substrati biogenici 	<p>T6.1</p>	<p>MSFD26 Physicalloss</p>	

<p>dragaggio</p> <p>MADIT-M087 MICIT- M086 MWEIT- M089</p>		<p>DECRETO 15 luglio 2016, n. 172 “Regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84”</p>	<p>sistematica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perturbazioni biologiche e fisiche 	<p>invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi.</p>			
<p>Misure relative e valutazioni di incidenza ambientali</p> <p>MADIT-M063 MICIT-M062 MWEIT-M065</p>	<p>D6</p>	<p>Esecuzione di valutazione di incidenza ambientale per progetti in SIC, ZSC e ZPS. Attuazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>Direttiva 2011/92/UE (come modificata dalla 2014/52/UE) sulla Valutazione di Impatto ambientale, recepita con il D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda; direttiva 2014/52/UE (in corso di recepimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva - Emissione sistematica - Perturbazioni biologiche e fisiche 	<p>- Le caratteristiche fisico-chimiche sotto analisi sono la topografia e barimetria del fondo marino.</p> <p>- I substrati biogenici invece ricomprendono i seguenti habitat: Posidonia oceanica, fondi a Maerl, coralligeno, tegrùe, coralli profondi.</p>	<p>T6.1</p>	<p>MSFD26 Physical loss MSFD37 Restore and conserve marine ecosystems MSFD40 Spatial protection</p>	
<p>Registro delle navi autorizzate alla pesca nella zona dell'accordo CGPM</p> <p>MADIT-M064 MICIT-M063 MWEIT-M066</p>	<p>D6 D3</p>	<p>Reg. (CE) 1967/2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasione - Cambiamenti dell'interramento - Estrazione selettiva 	<p>Caratteristiche biologiche: struttura della popolazione ittica.</p> <p>Tipi di habitat: Identificazione e mappatura di tipi di habitat particolari; Habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o</p>	<p>T6.2 T6.3 T3.1</p>	<p>MSFD36 Extraction of species</p>	

				importanza strategica, meritano una menzione particolare			
Misure per la valutazione dell'impatto ambientale delle principali opere antropiche MADIT-M066 MICIT-M065 MWEIT-M068	D7	Direttiva 2011/92/UE in materia di VIA (recepita nel D.lgs. 152/2006 con D.L. 91/2014 conv. L. 144/2014), come modificata dalla 2014/52/UE (in corso di recepimento)	-- Perdita fisica: soffocamento (ad esempio con strutture antropiche o attraverso lo smaltimento di materiali di dragaggio); sigillatura (ad esempio con costruzioni permanenti)	-- Caratteristiche fisico-chimiche -- Tipi di habitat	T7.1	MSFD26 Physical loss MSFD27 Physical damage MSFD33 Nutrient enrichment MSFD36 Extraction of species MSFD37 Restore and conserve marine ecosystems MSFD30 Hydrological processes WFD20 Fishing & other exploitation	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia
Misure di protezione, manutenzione gestione delle zone costiere e dei litorali MADIT-M067 MICIT-M066 MWEIT-M069	D7	Direttiva 2014/89/UE (Quadro per la pianificazione dello spazio marittimo; in corso di recepimento) Direttiva 2011/92/UE in materia di VIA (recepita nel D.lgs. 152/2006 con D.L. 91/2014 conv. L. 144/2014), come modificata dalla 2014/52/UE (in corso di recepimento) D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente; in particolare come modificato dal D.lgs. 128/2010) Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il	-- Perdita fisica: soffocamento (ad esempio con strutture antropiche o attraverso lo smaltimento di materiali di dragaggio); sigillatura (ad esempio con costruzioni permanenti) -- Interferenze con processi Idrologici: cambiamenti importanti del regime termico; cambiamenti importanti del	-- Tipi di habitat: habitat in zone che, per le loro caratteristiche, ubicazione o importanza strategica, meritano una menzione particolare. Tra queste possono figurare aree soggette a pressioni intense o specifiche oppure aree che meritano un regime di protezione specifico) -- Altre caratteristiche: descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione	T7.1	WFD06 Hydromorphology WFD07 Flow regime WFD17 Soil erosion	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia

		<p>contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali; c.d. Collegato ambientale)</p> <p>Piano Stralcio per l'Erosione Costiera del Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno (approvato con D.P.C.M. 15/02/2013);</p> <p>Piano stralcio Erosione Costiera Regione Calabria (approvato dal delibera del Comitato istituzionale 2/2014)</p>	regime di salinità	Marina			
<p>Misure per riequilibrare il rapporto agricoltura-ambiente, inclusi pesticidi</p> <p>MADIT-M068 MICIT-M067 MWEIT-M070</p>	D8	<p>Direttiva 2000/60/CE (WFD)</p> <p>Direttiva 2009/128/CE (Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi; recepita con D.lgs. 150/2012)</p> <p>D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente)</p> <p>D.M. 25/02/2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato; abroga e sostituisce il D.M. 7 aprile 2006)</p> <p>Atti regionali concernenti l'inquinamento da nitrati di origine agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. Calabria 817/2005; - D.G.R. Umbria 2052/2005; 	<p>-Emissione sistematica di sostanze:</p> <p>Introduzione di altre sostanze, siano esse solide, liquide o gassose, nelle acque marine, derivante dalla loro emissione sistematica e/o intenzionale nell'ambiente marino, consentita in conformità di altra legislazione comunitaria e/o di convenzioni internazionali.</p> <p>- Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: — Apporti di fertilizzanti e altre</p>	<p>— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p> <p>— Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>	T8.1 T8.2 T8.3	<p>WFD02 Nutrients from agriculture</p> <p>WFD03 Pesticides from agriculture</p>	<p>ITA Alpi Orientali</p> <p>ITB Po</p> <p>ITC Appennino Settentrionale</p> <p>ITD Serchio</p> <p>ITE Appennino Centrale</p> <p>ITF Appennino Meridionale</p> <p>ITG Sardegna</p> <p>ITH Sicilia</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - D.C.R. Basilicata 119/2006; - D.P.P. Bolzano 6/2006; - D.G.R. Calabria 393/2006; - D.G.R. Liguria 599/2006; - D.G.R. Molise 1023/2006; - D.G.R. Sardegna 14-17/2006 - D.G.R. Abruzzo n. 899/2007; - D.G.R. Campania 120/2007; - D.G.R. Campania 209/2007; - Del. Ass. legislativa Emilia Romagna 96/2007; - Regolamento reg. Lazio 14/2007; - D.G.R. Marche n. 1448/2007; - D.G.R. Puglia 19/2007; - D.D.G. Sicilia 53/2007; - D.D.G. Sicilia 61/2007; - Regolamento reg. Piemonte 10/R/2007; - Regolamento reg. Toscana 46/2008; - D.G.R. Veneto 1150/2011; - D.P.Reg. Friuli-Venezia-Giulia 03/2013; - D.G.R. Sardegna 21-34/2013; - D.G.P. Trento 233/2015; - D.G.R. Lombardia X/5171/2016. 	<p>sostanze ricche di azoto e fosforo (ad esempio provenienti da fonti puntuali e diffuse anche di origine agricola, acquacoltura, deposizione atmosferica)</p> <p>— Apporti di materiale organico (ad esempio fognature, maricoltura, apporti fluviali)</p>				
<p>Misure di gestione e monitoraggio dei corpi idrici superficiali, acque costiere e di balneazione</p> <p>MADIT-M069</p> <p>MICIT-M068</p>	D8	<p>Direttiva WFD 2000/60/CE;</p> <p>Decisione n. 2455/2001/CE (Istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque e che modifica la direttiva 2000/60/CE)</p> <p>Direttiva 2006/7/CE (Gestione</p>	<p>- Altre perturbazioni fisiche: rifiuti marini</p> <p>- Contaminazione da sostanze pericolose</p>	<p>— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate,</p>	T 8.1 T8.2 T 8.3	<p>WFD14 Research & knowledge</p> <p>WFD15 Phase out priority substances</p>	<p>ITA Alpi Orientali</p> <p>ITB Po</p> <p>ITC Appennino Settentrionale</p> <p>ITD Serchio</p> <p>ITE Appennino Centrale</p> <p>ITF Appennino</p>

<p>MWEIT-M071</p>		<p>della qualità delle acque di balneazione; recepita con D.lgs. 116/2008)</p> <p>Direttiva 2008/105/CE (Standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque; recepita con D.lgs. 219/2010)</p> <p>D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente);</p> <p>D.M. 12 giugno 2003, n. 185, (Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152; in particolare misure di incentivazione come strumento di riduzione dei nutrienti scaricati nei corpi idrici superficiali)</p>	<p>Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: — Apporti di fertilizzanti e altre sostanze ricche di azoto e fosforo (ad esempio provenienti da fonti puntuali e diffuse anche di origine agricola, acquacoltura, deposizione atmosferica) — Apporti di materiale organico (ad esempio fognature, maricoltura, apporti fluviali)</p>	<p>aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano) — Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>			<p>Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia</p>
--------------------------	--	---	---	--	--	--	---

	<p>D.M. 30 marzo 2010 (Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116)</p> <p>D.M. 8 novembre 2010, n. 260 (Criteri tecnici per la classificazione e monitoraggio dei corpi idrici superficiali, standard di qualità ambientale)</p> <p>Piani regionali di tutela delle acque di cui ai seguenti atti (e relativi aggiornamenti periodici):</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.P. Bolzano 3243/2004; - D.C.R. Toscana 25/2005; - Del. Assemblea legislativa Emilia Romagna 40/2005; - D.G.R. Lombardia 8-2244/2006; - D.G.R. Molise 1676/2006; - D.G.R. Sardegna 14-16/2006; - D.C.R. Valle d'Aosta 1788(XII)/2006; - D.G.R. Campania 1220/2007; - D.G.R. Lazio 42/2007; - D.C.R. Piemonte 117-10731/2007; - D.G.R. Basilicata 1888/2008; - Ordinanza commissariale Sicilia 333/2008; - D.G.R. Calabria 394/2009; 					
--	--	--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - D.C.R. Puglia 230/2009; - D.G.R. Umbria 1570/2009 - D.C.R. Veneto 107/2009; - D.G.R. Friuli Venezia Giulia 2000/2012; - D.G.R. Abruzzo 492/2013; - D.G.R. Marche 91/2014; - D.G.P. Trento 233/2015; - D.C.R. Liguria 11/2016. 					
<p>Misure di campionamento e controllo di agenti contaminanti per le acque e per le specie marine</p> <p>MADIT-M070 MICIT-M069 MWEIT-M072</p>	D8	<p>Direttiva WFD 2000/60/CE;</p> <p>Reg. (UE) 528/2012 (Messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi; abroga e sostituisce la Biocides Directive 98/8/CE);</p> <p>Reg. (CE) 1907/2006 (Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; REACH Regulation);</p> <p>Direttiva 2010/75/UE (emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento); recepita con D.lgs. 46/2014)</p> <p>Direttiva 2012/33/UE (modifica della direttiva 1999/32/CE relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marino; recepita con D.lgs. 112/2014)</p> <p>Direttiva 2013/39/UE (modifica le direttive</p>	<p>- Altre perturbazioni fisiche: rifiuti marini</p> <p>- contaminazione da sostanze pericolose: Introduzione di composti sintetici (ad esempio sostanze prioritarie di cui alla direttiva 2000/60/CE che hanno pertinenza con l'ambiente marino, come pesticidi, agenti antivegetativi, prodotti farmaceutici, provenienti ad esempio da perdite da fonti diffuse, inquinamento provocato da navi, deposizione atmosferica e sostanze</p>	<p>Caratteristiche fisico-chimiche: — Distribuzione territoriale e temporale dei nutrienti (DIN, TN, DIP, TP, TOC) e dell'ossigeno — Profilo di pH e di pCO₂, o informazioni equivalenti utilizzate per misurare l'acidificazione Marina</p> <p>— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al</p>	T8.1 T8.2 T8.3	MSFD31 Contamination WFD04 Historical contamination	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia

		<p>2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque; recepita con D.lgs. 172/2015);</p> <p>D.lgs. n. 152/2006 (Codice dell'ambiente);</p> <p>Piani regionali di tutela delle acque di cui ai seguenti atti (e relativi aggiornamenti periodici):</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.P. Bolzano 3243/2004; - D.C.R. Toscana 25/2005; - Del. Assemblea legislativa Emilia Romagna 40/2005; - D.G.R. Lombardia 8-2244/2006; - D.G.R. Molise 1676/2006; - D.G.R. Sardegna 14-16/2006; - D.C.R. Valle d'Aosta 1788(XII)/2006; - D.G.R. Campania 1220/2007; - D.G.R. Lazio 42/2007; - D.C.R. Piemonte 117-10731/2007; - D.G.R. Basilicata 1888/2008; - Ordinanza commissariale Sicilia 333/2008; - D.G.R. Calabria 394/2009; - D.C.R. Puglia 230/2009; - D.G.R. Umbria 1570/2009 - D.C.R. Veneto 107/2009; - D.G.R. Friuli Venezia Giulia 2000/2012; - D.G.R. Abruzzo 492/2013; 	<p>biologicamente attive)</p> <p>- Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: — Apporti di fertilizzanti e altre sostanze ricche di azoto e fosforo (ad esempio provenienti da fonti puntuali e diffuse anche di origine agricola, acquacoltura, deposizione atmosferica)</p> <p>— Apporti di materiale organico (ad esempio fognature, maricoltura, apporti fluviali)</p>	<p>consumo umano)</p> <p>— Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--

		- D.G.R. Marche 91/2014; - D.G.P. Trento 233/2015; - D.C.R. Liguria 11/2016.					
Misure di controllo e prevenzione inquinamento derivante da trasporto marittimo di merci pericolose e materie liquide MADIT-M071 MICIT-M070 MWEIT-M073	D8	Reg. (CE) 1907/2006 (Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; REACH Regulation) Direttiva 2005/35/CE (Inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni; recepita dal D.lgs. 202/2007) Direttiva 2012/18/UE (Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose; recepita da D.lgs. 105/2015) D.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente) D.M. 28/04/2008 (Ricondizionamento dei fusti metallici destinati al trasporto marittimo di merci pericolose) D.M. 12/05/2010 (Procedura e metodi di prova per gli imballaggi per merci pericolose) D.M. 22/10/2010 (Classificazione di merci pericolose ai fini del trasporto marittimo)	- Altre perturbazioni fisiche: rifiuti marini - contaminazione da sostanze pericolose: — Introduzione di sostanze e composti non sintetici (ad esempio metalli pesanti, idrocarburi, provenienti ad esempio da inquinamento provocato da navi nonché da esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e minerali, deposizione atmosferica, apporti fluviali)	Caratteristiche fisico-chimiche: Profilo di pH e di pCO ₂ , o informazioni equivalenti utilizzate per misurare l'acidificazione Marina — Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano) — Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina	T 8.2 T 8.3	MSFD32 Accidental pollution WFD16 Industrial waste water treatment WFD21 Urban & transport pollution	ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia

		D.M. 07/04/2014, n. 303 (Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'imbarco e trasporto marittimo e per il nulla osta allo sbarco e al reimbarco su altre navi (Transshipment) delle merci pericolose)					
<p>Misure operative, riferibili sia al quadro nazionale che internazionale, di diretta efficacia nella prevenzione degli inquinamenti acuti legati ad incidenti.</p> <p>MADIT-M072 MICIT-M071 MWEIT-M074</p>	D8	<p>Accordo RAMOGE e Piano RAMOGEPOL (Legge 743/1980)</p> <p>Protocollo (annesso alla Convenzione di Barcellona) per la cooperazione nella lotta contro l'inquinamento del Mar Mediterraneo causato da petrolio ed altre sostanze pericolose in situazioni di emergenza (1976 e successivamente emendato nel 2002). Il 26.05.2004 l'UE ha ratificato il protocollo del 2002. L'Italia rimane vincolata alla versione del Protocollo del 1976 (lo Stato italiano ha firmato il protocollo del 2002 il 25.01.2002 ma non ha ancora ratificato, per ciò rimane vigente il Protocollo del 1976).</p> <p>Direttiva 2013/30/UE (Sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi; recepita da D.lgs. 145/2015)</p>	<p>Altre perturbazioni fisiche: rifiuti marini</p> <p>contaminazione da sostanze pericolose:</p> <p>Introduzione di sostanze e composti non sintetici (ad esempio metalli pesanti, idrocarburi, provenienti ad esempio da inquinamento provocato da navi nonché da esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e minerali, deposizione atmosferica, apporti fluviali)</p>	<p>Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota; Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>	T 8.2 T 8.3	<p>MSFD32 Accidental pollution; WFD21 Urban & transport pollution;</p>	<p>ITA Alpi Orientali ITB Po ITC Appennino Settentrionale ITD Serchio ITE Appennino Centrale ITF Appennino Meridionale ITG Sardegna ITH Sicilia</p>

		<p>DM 2 marzo 2012 “Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale” (Decreto rotte)</p> <p>Clean Sea Net per il monitoraggio satellitare degli oil spill, fornito dall’EMSA</p> <p>CECIS Marine Pollution (Common Emergency Communication and Information System), un sistema di comunicazione e informazione integrato tra i Paesi Membri dell’UE, fornito dalla Protezione Civile Europea.</p> <p>Schemi di separazione del traffico e la rapportazione obbligatoria in Adriatico;</p> <p>Divieto di transito nelle Bocche di Bonifacio a navi battenti bandiera nazionale con carichi pericolosi a bordo e definizione delle Bocche di Bonifacio come PSSA (Particularly sensitive sea area)</p> <p>Piano nazionale di emergenze in mare della Protezione Civile</p> <p>Piano nazionale emergenze in</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>mare del Ministero dell’Ambiente e piani locali</p> <p>Rete VTS Vessel traffic System, servizi di assistenza al traffico marittimo (il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera è l’Autorità competente in materia VTS. Attualmente sono attivi 12 VTS, attivati con i seguenti D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti: Messina, Trapani, Mazzara del Vallo, la Maddalena, Palermo (D.M. 02/10/2008, nn. 33878, 33926, 33927, 33929, 33930), La Spezia e Savona (D.M. 28/04/2009, nn. 38119 e 38154), Bari, Brindisi, Taranto e Genova (D.M. 10/05/2011, nn. 52983, 52998, 53001, 52004), Trieste (D.M. 22/05/2013, n. 68616).</p> <p>Sistema di sorveglianza integrato delle piattaforme realizzato dal MATTM</p> <p>Misure di separazione di traffico esistenti nello Stretto di Messina</p> <p>Servizio Nazionale di Risposta agli Inquinamenti da</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--

		Idrocarburi del MATTM, in convenzione. Convenzioni con la Guardia Costiera per la sorveglianza degli inquinamenti nel Mare Territoriale e con la Guardia di Finanza per la sorveglianza nella ZPE					
Registrazione aziende di acquacultura destinate ad alimentazione umana e controlli e/o divieti di sostanze ormonali, farmacologiche e disinfettanti MADIT-M073 MICIT-M072 MWEIT-M075	D9	Disciplinate dalle normative: Reg. (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 854/2004 Reg. (CE) 882/2004 Dir. 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali D. lgs. 158/2006 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2003/74/CE e della direttiva 96/23/CE come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del	Arricchimento di nutrienti e sostanze organiche: — Apporti di fertilizzanti e altre sostanze ricche di azoto e fosforo (ad esempio provenienti da fonti puntuali e diffuse anche di origine agricola, acquacoltura, deposizione atmosferica) - Apporti di materiale organico (ad esempio fognature, maricoltura, apporti fluviali)		T 9.1 T 9.2	MSFD33 Nutrient enrichment	

		<p>Consiglio, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336)</p> <p>D.M. 8 luglio 2010 (Disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura)</p> <p>D.M. 3 agosto 2011 (Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148.)</p> <p>Ministero della Salute, 4 marzo 2013: linee guida applicative del D. lgs. 16 marzo 2006 n. 158 per l'armonizzazione dei controlli ufficiali volti alla ricerca di residui di sostanze chimiche potenzialmente pericolose durante il processo di allevamento e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale ai sensi del D. lgs. 16 marzo 2006 n. 158 e s.m.i.</p>					
<p>Misure legate al controllo ed alla commercializzazione, etichettatura dei</p>	D9	<p>Reg. (CE) n. 1224/2009</p> <p>Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento</p>	<p>Perturbazioni biologiche: Estrazione selettiva di specie comprese</p>	<p>— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi</p>	T9.2	<p>MSFD36 Extraction of species</p>	

<p>prodotti, legislazione e sicurezza alimentare</p> <p>MADIT-M074 MICIT-M073 MWEIT-M076</p>		<p>(CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare</p> <p>Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare</p> <p>Reg. (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006</p> <p>D.M. 27 marzo 2002,</p>	<p>le catture accidentali non bersaglio (ad esempio attività di pesca a scopi commerciali e ricreativi) Abrasione</p>	<p>sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano) — Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

		<p>Etichettatura dei prodotti ittici e sistema di controllo</p> <p>Reg. (UE) n. 1379/2013 Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>Reg. di esecuzione (UE) n. 1420/2013 della Commissione, del 17 dicembre 2013 , che abroga i regolamenti (CE) n. 347/96, (CE) n. 1924/2000, (CE) n. 1925/2000, (CE) n. 2508/2000, (CE) n. 2509/2000, (CE) n. 2813/2000, (CE) n. 2814/2000, (CE) n. 150/2001, (CE) n. 939/2001, (CE) n. 1813/2001, (CE) n. 2065/2001, (CE) n. 2183/2001, (CE) n. 2318/2001, (CE) n. 2493/2001, (CE) n. 2306/2002, (CE) n. 802/2006, (CE) n. 2003/2006, (CE) n. 696/2008 e (CE) n. 248/2009 in seguito all'adozione del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--

		<p>D.lgs. n. 190 del 5 aprile 2006 recante la disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare</p> <p>D.M. 26/07/2007 Organizzazione delle funzioni di cui al Regolamento (CE) del 28 gennaio 2002, n. 178, del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di valutazione del rischio della catena alimentare.</p> <p>Reg (CE) n. 852/2004 : igiene dei prodotti alimentari e relative linee guida applicative (attuate a partire dal 31.01.2007)</p> <p>Reg. (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale</p> <p>Reg. (CE) n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>Reg (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali</p> <p>Reg (CE) n. 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi</p> <p>Reg. (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari</p> <p>Reg. (CE) n. 2073/2005 del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1333/2008 relativo agli additivi alimentari</p> <p>Reg. (UE) n. 589/2014 che stabilisce i metodi di campionamento e di analisi per il controllo dei livelli di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili in alcuni prodotti alimentari</p>					
Misure di polizia sanitaria per prevenire,	D9	Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali	- perturbazione biologica: — Introduzione di	— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze	T 9.1 T 9.2	MSFD36 Extraction of species	

<p>controllare e limitare la diffusione di malattie negli animali da acquacoltura</p> <p>MADIT-M075 MICIT-M074 MWEIT-M077</p>		<p>della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare</p> <p>D.lgs. n. 148 del 4 agosto 2008 di attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie</p>	<p>patogeni microbici</p>	<p>chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano) — Descrizione di altri aspetti o caratteristiche tipici o specifici della regione o sottoregione marina</p>			
<p>Misure di campionamento e controllo di micro-organismi e agenti contaminanti – per consumo umano</p> <p>MADIT-M076 MICIT-M075 MWEIT-M078</p>	<p>D9 D8</p>	<p>Definizione dei limiti massimi di contaminanti che possono essere contenuti negli alimenti, inclusi prodotti di pesca e acquacoltura destinati al consumo umano. modifica regolamento CE 401/2006 per criteri di rendimento di alcune tossine, per la citrinina e per i metodi di analisi di screening</p> <p>Disciplinati dalle seguenti normative: Reg. (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari</p>	<p>- perturbazione biologica: — Introduzione di patogeni microbici</p>	<p>— Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p>	<p>T 9.1 T 9.2 T 8.1 T 8.3</p>	<p>MSFD37 Other biological disturbance MSFD31 Contamination</p>	

		<p>Reg. (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare</p> <p>Reg. (UE) n. 15/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i metodi di analisi riconosciuti per la rilevazione delle biotossine marine nei molluschi bivalvi vivi</p> <p>Reg. (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari e s.m.i.</p> <p>Reg. (UE) n. 519/2014 che modifica il regolamento (CE) n. 401/2006 per quanto riguarda i metodi di campionamento per le grandi partite, per le spezie e gli integratori alimentari, i criteri di rendimento per le tossine T-2 e HT-2 e per la citrinina, nonché i metodi di analisi di screening</p> <p>Reg. (UE) n. 836/2012 recante modifica</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo</p> <p>Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio</p>					
<p>Misura per regolarizzare l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti nelle acque marine</p> <p>MADIT-M077 MICIT-M076 MWEIT-M079</p>	D10	<p>Direttiva 2008/98/CE (relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive) recepita da D.Lgs n. 205/2010</p>	- Rifiuti marini	<p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al</p>	T 10.1 T 10.2	MSFD29 Litter	

				consumo umano)			
<p>Misura per ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti e residui</p> <p>MADIT-M078 MICIT-M077 MWEIT-M080</p>	D10	<p>Direttiva 2000/59/CE (relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico) recepita con D.lgs.n. 182/2003</p> <p>Direttiva 2015/2087/UE che modifica l'allegato II della direttiva 2000/59/CE Direttiva 2008/98/CE recepita da D.Lgs n. 205/2010 Direttiva 2008/99/CE (in materia di tutela penale dell'ambiente), Direttiva 2009/123/CE (che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni) recepite con D.lgs. 121/2011 e L n. 68/2015;</p>	- Rifiuti marini	<p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p>	T 10.1 T 10.2	MSFD29 Litter	
<p>Misura che definisce i rifiuti marini come rifiuti solidi urbani anche se non in maniera completamente in linea con la MSFD.</p> <p>MADIT-M080 MICIT-M079 MWEIT-M082</p>	D10	D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in particolare art. 184.	- Rifiuti marini	<p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare</p>	T 10.3	MSFD29 Litter	

				quelli destinati al consumo umano)			
Misura per la regolamentazione degli shopper mono uso MADIT-M081 MICIT-M080 MWEIT-M083	D10	<p>La L. n. 116/2014 sulla commercializzazione e uso degli shopper monouso, prevede:</p> <p>1) sanzioni pecuniarie per la commercializzazione di sacchetti in plastica</p> <p>2) le caratteristiche dei sacchetti monouso (UNI EN 13432:2002)</p> <p>3) La sanzione per chi commercializza prodotti non conformi</p>	- Rifiuti marini	<p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p>	T 10.1 T 10.2	MSFD29 Litter	
Misure di sensibilizzazione e comunicazione al pubblico per incrementare la conoscenza del marine litter, favorendone la prevenzione e la progressiva riduzione MADIT-M088 MICIT-M087 MWEIT-M090	D10	<p>Regional Plan for the Marine Litter Management in the Mediterranean(UNEP (DEPI)/MED WG. 379/5, 28 May 2013)</p> <p>Art. 4, lett. c), art. 10, artt. 16 e 17.</p>	- Rifiuti marini	<p>Altre caratteristiche: Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p>	T10.1 T10.2	MSFD29 Litter	
Misure di green	D10	Legge 28 dicembre 2015	Rifiuti marini	Altre caratteristiche:	T10.1	MSFD29 Litter	

<p>economy relative alla pulizia dei fondali marini e riduzione dei rifiuti di piccolissime dimensioni e di prodotti da fumo.</p> <p>MADIT-M082 MICIT-M081 MWEIT-M084</p>		<p>n.221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (c.d. Collegato ambientale), in particolare l'articolo 27 (Pulizia dei fondali marini) e l'art. 40 (Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni)</p> <p>Proposta di Direttiva COM (2015) 596 del 2 dicembre 2015 che modifica la direttiva imballaggi 94/62/CE</p>		<p>Descrizione della situazione riguardo alle sostanze chimiche, compresi sostanze chimiche problematiche, contaminazione dei sedimenti, aree fortemente inquinate, aspetti riguardanti la salute e contaminazione del biota (in particolare quelli destinati al consumo umano)</p>	T10.2		
<p>VIA, VAS e valutazione di incidenza Ambientale</p> <p>MADIT-M085 MICIT-M084 MWEIT-M087</p>	D11	<p>Direttiva 2001/42/CE (recepita con D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.) Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla 2014/52/UE (in corso di recepimento) sulla Valutazione di Impatto ambientale recepita con il D.Lgs. 152/2006 – Parte Seconda; Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>- Direttive per l'esecuzione di valutazioni ambientali preventive obbligatorie per determinati piani/programmi (VAS) e progetti pubblici e privati suscettibili di determinare potenziali impatti sull'ambiente</p>	<p>- Suoni impulsivi - Suoni continui a bassa frequenza</p>		T11.1	MSFD28 Energy inputs	

		<p>- Gli aspetti oggetto delle valutazioni, tra gli altri, riguardano la componente "rumore" emesso nelle fasi di realizzazione e/o esercizio di opere soggette a valutazione di impatto ambientale (VIA). Tale aspetto è affrontato a piccola scala anche nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Il soggetto competente per la realizzazione di questa misura è il Governo per determinate tipologie di progetti (ad esempio, prospezione, ricerca ed estrazione idrocarburi, impianti eolici, porti di rilevanza nazionale, interventi per la difesa del mare) mentre sono le Regioni o Enti Locali delegati per altre tipologie progettuali (ad esempio recupero dei suoli dal mare, porti turistici)</p> <p>- Valutazione di incidenza ambientale per progetti localizzati, anche parzialmente, in SIC, ZSC e ZPS. Attuazione della Direttiva Habitat</p>					
Linee guida relative alla valutazione degli impatti e alla limitazione del rumore sottomarino	D11	Linee guida per lo studio e la regolamentazione del rumore di origine antropica introdotto in mare e nelle acque interne (ISPRA, 2012)	<p>- Suoni continui a bassa frequenza</p> <p>- Suoni impulsivi</p>		T11.1 T11.2	MSFD28 Energy inputs	

<p>MADIT-M086 MICIT-M085 MWEIT-M088</p>		<p>Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani (ISPRA 2012)</p> <p>- IMO Guidelines for the reduction of underwater noise from commercial shipping to address adverse impacts on marine life</p> <p>- Guidelines to address the impact of anthropogenic noise on cetaceans in the ACCOBAMS area</p> <p>-Monitoring Guidance for Underwater Noise in European Seas - Part I, II, III (TG Noise 2014)</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--